



Ministero della Salute

Inviato: venerdì 7 ottobre 2016 13:23

A: 'Gianluca Felicetti - LAV'

Oggetto: R: Richiesta Parere Ministro della Salute-colonie feline Comune di Lucca

Buon giorno dott. Felicetti,
le fornisco di seguito, per quanto di competenza, elementi alla sua richiesta scusandomi per il notevole ritardo e con l'auspicio di aver fornito utili elementi.

In riferimento alla richiesta di parere concernente le colonie feline e l'interpretazione della legge nazionale e regionale data dalla ASL di Lucca, sulla base della quale il Comune di Lucca ha effettuato un censimento e "cancellato" 56 colonie già riconosciute, si rappresenta quanto segue.
La Legge quadro n.281/91 all'articolo 1 stabilisce come principio generale l'obbligo dello Stato di promuovere e disciplinare la tutela degli animali d'affezione, condannare gli atti di crudeltà contro di essi, i maltrattamenti e il loro abbandono, al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animale e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente.

La stessa Legge, all'articolo 2, per quanto riguarda i gatti stabilisce che "E' vietato a chiunque maltrattare i gatti che vivono in libertà. I gatti che vivono in libertà sono sterilizzati dall'autorità sanitaria competente per territorio e riammessi nel loro gruppo. I gatti in libertà possono essere soppressi soltanto se gravemente malati o incurabili. Gli enti o le associazioni protezioniste possono, d'intesa con le unità sanitarie locali, avere in gestione le colonie di gatti che vivono in libertà, assicurandone la cura della salute e le condizioni di sopravvivenza" .

Pertanto la legge tutela tutti i gatti liberi e prevede gli stessi obblighi in carico alle Autorità competenti (sterilizzazione, contrasto dei maltrattamenti ecc.) indipendentemente dal fatto che vivano in gruppo o meno (colonia), dall'estensione del territorio nel quale gli stessi animali vivono e del titolo di proprietà del luogo in cui si sono stabiliti (pubblico o privato).

I gatti liberi, inoltre, non possono essere spostati dal loro habitat, se non temporaneamente per l'intervento di sterilizzazione al seguito del quale però devono essere reintrodotti nel proprio gruppo sociale (c.d. colonia).

Alcune leggi regionali di recepimento della norma quadro hanno stabilito la definizione di "colonia felina" ma ciò non può esimere le Autorità preposte a provvedere alla tutela e al controllo delle nascite di tutti i gatti liberi non riferibili a un proprietario, altrimenti potrebbe configurarsi il reato di "omissione di atti d'ufficio".

Il gatto libero per sua natura anche se stanziale (cioè che vive stabilmente in una zona) soprattutto se maschio adulto, può spostarsi nel territorio su spazi più o meno vasti che possono ricomprendere anche proprietà private (spazi condominiali, giardini accessibili ai gatti, aree industriali ecc.) senza che ciò comporti automaticamente per i proprietari delle suddette aree l'obbligo di acquisirne la proprietà (anche nel caso in cui il felino o il suo gruppo permangano per un periodo più lungo in tali luoghi o che i cittadini per motivi etici provvedano al sostentamento degli animali)

Inoltre si precisa che seppure i gatti degli ambienti urbani solitamente vivono in gruppo, come gli omologhi selvatici per sopravvivere non hanno bisogno di stare in società, cioè in un gruppo organizzato (il gatto selvatico caccia e vive da solo) a parte il momento dell'accoppiamento; ciò vale soprattutto per i maschi, perché le femmine hanno invece dei lunghi periodi di socialità: quali la nascita, l'allevamento e l'educazione dei piccoli.

Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, si ritiene l'interpretazione data dalla ASL di Lucca non conforme alle disposizioni nazionali vigenti nonché inconciliabile con gli obiettivi di tutela e di controllo della popolazione felina (finalizzata peraltro alla tutela della salute pubblica e dell'ambiente) che le stesse norme si pongono come obiettivo.

Rimango a sua disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordialmente
Ugo Santucci

Dr. Vincenzo Ugo Santucci
Direttore
UfficioVI -

Benessere animale: igiene zootecnica, igiene urbana veterinaria e lotta al randagismo; protezione degli animali nella sperimentazione